



SCHEMA DI CONTRATTO

REGIONE SICILIANA

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "P.GIACCONE" DI PALERMO

N. _____ Rep. _____

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO DEL POLICLINICO (PIANO SEMINTERRATO, Q.P. PIANO RIALZATO E PIANO SECONDO) SITO IN VIA DEL VESPRO, N.129, PALERMO

L'anno _____ giorno _____ del mese di _____ presso
_____ nell'Ufficio di Segreteria, avanti a me _____
_____ intestato, autorizzato a ricevere gli atti del _____, senza l'assistenza di testimoni
per avere i signori intervenuti, d'accordo fra loro e con il mio consenso, espressamente dichiarato di
rinunciarvi, sono personalmente comparsi:

il/la sig. _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____ in
_____ via _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in
nome, per conto e nell'interesse del _____ predetto, codice fiscale/partita IVA
_____ che rappresenta nella sua qualità di _____,

il/la sig. _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____ in
_____ via _____, codice fiscale/partita IVA _____ nella sua qualità legale
rappresentante dell'impresa _____, comparenti della cui identità personale e capacità
giuridica di contrattare io _____ sono personalmente certo.

Delle identità e delle piene capacità delle parti di cui sopra io _____ rogante sono
personalmente certo.

Premesso

- che con deliberazione della D.G. del'A.O.U.P. n. 464 in data 17/06/2010 esecutiva ai sensi di
legge, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori dell'importo di euro 1.672.438,53
(unomilionesecentosettantaduemilaquattrocentotrentotto/53), di cui euro 1.190.970,31 (euro

unomilionecentonovantamilanovecentosettanta/31) a base d'asta, euro 45.688,87 (euro quarantacinquemilaseicentoottantotto/87) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed euro 435.779,35 (quattrocentotrentacinquemilasettecentosettantanove/35) per somme a disposizione dell'amministrazione

- che sono stati determinati gli elementi a contrattare di cui all'art. 192, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed è stato disposto di affidare i lavori mediante procedura aperta (pubblico incanto) ;

- che con provvedimento di _____ n. del _____ esecutivo ai sensi di legge, venne stabilito di indire, per l'appalto dei lavori di che trattasi, _____ (*tipo di gara*);

- che, a seguito di apposita _____ (*tipo di gara*), effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e come da verbale di gara in data _____ – (allegato A) – è stata dichiarata provvisoriamente affidataria dell'appalto di che trattasi l'impresa _____ che ha offerto un ribasso del _____% (_____) sull'importo a base di gara, e pertanto per un importo netto pari ad euro _____ (_____);

- che con determinazione n. _____ del _____ la gara è stata definitivamente affidata alla succitata ditta, alle condizioni dette a seguito del riscontro della regolarità delle procedure seguite;

- che sono stati acquisiti tutti i documenti necessari a comprovare la capacità giuridica, tecnica, economica e finanziaria dell'impresa affidataria;

- che è stata acquisita la certificazione della CC.IAA. n. _____ del _____ attestante l'insussistenza, a carico del rappresentante legale dell'impresa, sig. _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, di procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575/1965.

Tutto ciò premesso e parte del presente contratto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Generalità

Il Sig. _____, per conto del _____ nel cui nome e interesse dichiara di operare e di agire, conferisce all'impresa _____ con sede in _____ l'appalto dei lavori di ristrutturazione del pronto soccorso del Policlinico Universitario "P.Giaccone" (piano seminterrato, q.p. piano rialzato e piano secondo) sito in via del Vespro, n. 129, Palermo.

Il presente atto obbliga fin d'ora l'impresa aggiudicataria, mentre sarà obbligatorio per il _____ solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma di legge.

L'impresa affidataria rappresentata da _____, formalmente si impegna ad eseguire tutte le

opere oggetto dell'appalto stesso, in conformità agli allegati al presente contratto elencati all'art. 17. L'impresa come sopra rappresentata indica quale proprio direttore tecnico il sig. _____ nato a _____ il _____, residente in _____ via _____ n. _____.

Art. 2 – Condizioni di cantierabilità

Si può procedere alla stipulazione del presente contratto poiché sussistono i requisiti previsti dall'art. 71, comma 3, del Regolamento n. 554/1999, in quanto permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzioni dei lavori.

Si allega il verbale di cui all'art. 71, comma 3 del Regolamento n. 554/1999, sottoscritto dal responsabile del procedimento e dall'affidatario.

Art. 3 – Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo dell'appalto viene determinato – tenuto conto del ribasso offerto – nella somma di euro _____ (_____), da assoggettarsi ad IVA. A tale importo si aggiunge quello relativo agli oneri di sicurezza pari ad euro 45.688,87 (euro quarantacinquemilaseicentoottantotto/87).

Tabella 3.1 - Corrispettivo dell'appalto

N.	Descrizione	Importo [euro]
a	Lavori a corpo	/
b	Lavori a misura	€.
c	Somme a disposizione della stazione appaltante	€. 435.779,35
-	-	
-	Sommano	
-	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 45.688,87

Con riferimento all'importo dei lavori a misura e a corpo, la distribuzione relativa alle varie categorie d'ordine di lavori compensati a corpo e a misura è riassunta nelle tabelle 3.2 .

Tabella 3.2 - Importo per le categorie di lavori a misura :

N.	Descrizione	Importo (euro)
1	Demolizioni, rimozioni, dismissioni e scavi	52.104,12
2	Murature, pavimenti, rivestimenti, intonaci, marmi	203.844,06
3	Opere in ferro	8.673,98
4	Infissi, vetri	93.053,04
5	Pitturazione, verniciature, controsoffitti	35.597,46
6	Impianti elevatori meccanici	60.870,96
7	Manodopera per opere in economia	5.328,00
8	Impianto idrico sanitario	69.997,89
9	Impianto antincendio	29.756,38
10	Impianto gas medicinali	66.239,65
11	Impianto climatizzazione	165.427,35
12	Impianto elettrico	362.418,26
13	Impianti speciali	37.659,16
	IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA:	1.190.970,31
	<i>Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:</i>	45.688,87
	IMPORTO COMPLESSIVO:	1.236.659,18

Art. 4 – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori

I lavori verranno consegnati all'Appaltatore in unica soluzione e lo stesso dovrà procedere alla realizzazione dell'intera opera, in modo da consentire il regolare funzionamento.

Il tempo utile per dare ultimati lavori resta stabilito in **270 giorni (duecentosettanta)** naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

L'amministrazione si riserva la facoltà dell'acquisizione anticipata delle opere al fine della possibile attivazione, senza che l'Appaltatore possa opporsi.

Art. 5 – Programma di esecuzione dei lavori

In generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché ciò, a giudizio della Direzione dei Lavori, non sia pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo, anche indipendente dal cronoprogramma allegato al Capitolato Speciale d'Appalto nel quale sono riportate, per ogni lavorazione o classi di lavorazioni, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Prima dell'intervento sull'area ove dovranno essere realizzati i lavori, l'Amministrazione provvederà a spostare tutti gli arredi, le attrezzature mobili ed in genere qualsiasi apparecchiatura, che sarà ad insindacabile giudizio della D.L. spostabile; tutti gli arredi e le apparecchiature dovranno essere protette, anche da polvere, in modo adeguato a cura e spese dell'Impresa, senza per questo potere avanzare pretese d'indennizzo poiché ciò è compreso e compensato per esplicito patto contrattuale nei prezzi unitari dell'elenco prezzi.

L'impresa dovrà disporre di fonte di energia ausiliaria da reperirsi a cura e spese della stessa, se richiesto.

Nel tempo concesso è compreso il periodo necessario per l'avviamento del cantiere e per ottenere eventuali nullaosta ai lavori.

In caso di necessità, i lavori dovranno anche, eseguirsi in orario notturno, con squadre diverse e ciò a semplice richiesta della D.L.. La necessità di lavorare nei giorni festivi e prefestivi e di notte potrà scaturire anche da esigenze del servizio. L'impresa non potrà chiedere alcun indennizzo particolare in quanto nei prezzi è compreso detto onere.

Art. 6 - Cause di sospensioni dei lavori

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione dei Lavori, a norma dell'art. 24 del Capitolato Generale d'Appalto e dell'art. 123 del regolamento 554/99, ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata.

Art. 7 – Proroga dei termini contrattuali

L'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiedere una proroga a norma dell'art. 26 del Capitolato Generale d'Appalto.

La richiesta di proroga deve essere effettuata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

Art. 8 - Penale per ritardata ultimazione dei lavori

Ai sensi dell'art. 22 del Capitolato Generale d'Appalto (D.M. 19.04.2000, n. 145) e nei limiti stabiliti dall'art. 17 del Regolamento la penale per la ritardata ultimazione dei lavori rispetto al termine assegnato è stabilita in €. 300,00 (euro trecento/00) per ogni giorno di ritardo e sarà applicata con deduzione dell'importo relativo dagli stati di avanzamento dei lavori, successivi al previsto termine di ultimazione, calcolata nel giorno della loro emissione.

In ogni caso comunque, ai sensi dell'art. 22 del Capitolato Generale d'Appalto (D.M. 19.04.2000, n.145) e nei limiti stabiliti dall'art. 117 del Regolamento D.P.R. n. 554/1999, l'importo complessivo della penale non potrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale dei lavori.

Art. 9 – Cauzioni, garanzie e coperture assicurative

La cauzione definitiva, di cui all'art. 30 della Legge Quadro e successive modifiche e l'art. 101 del Regolamento, da costituirsi dall'esecutore dei lavori con garanzia fidejussoria, rimane fissata nella misura del 10 per cento dell'importo dei lavori.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La cauzione definitiva, come stabilito dall'art. 113 comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per la entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante degli stati d'avanzamento dei lavori o di analogo documento.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Il mancato svincolo dei 15 giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è espressa.

In merito alle coperture assicurative si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 103 e 104 del Regolamento e la determinazione dell'Autorità di Vigilanza su LL.PP. 24.01.2001, n.3.

L'Appaltatore è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda

anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Per importo dei lavori di cui al presente capitolato speciale, essendo gli stessi superiori a 500.000 euro, l'Appaltatore è inoltre obbligato a stipulare con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

Art. 10 – Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti e alle specifiche indicazioni del capitolato speciale d'appalto allegato.

La contabilizzazione dei lavori è effettuata a misura, le quantità di lavoro eseguite saranno determinate con misure geometriche, o a numero, o a peso. Comunque prima di provvedere alla contabilizzazione di qualsiasi lavorazione con quantità superiori a quelle di progetto dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione alla formazione di una partita provvisoria.

La manodopera sarà valutata ad ore e gli arrotondamenti in eccesso o in difetto alle mezze ore.

Il noleggio di impianti e attrezzature fisse sarà valutato a giornata, mentre il noleggio di apparecchiature e mezzi d'opera mobili, compreso i mezzi di trasporto, sarà valutato per il tempo effettivamente messo in funzione ed operante, ed il prezzo comprenderà anche la remunerazione dell'operatore.

L'Appaltatore è tenuto ad avvisare la Direzione dei lavori qualora, per il progredire dei lavori, non risultino più accertabili le misure delle opere eseguite. Dovrà comunque, prima di procedere nell'esecuzione dei lavori, dare il tempo alla D.L. di controllare le opere precedentemente eseguite.

Le misurazioni saranno svolte in contraddittorio con l'appaltatore secondo le modalità di cui all'art. 160 del DPR 554/1999.

Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.

Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, il loro pagamento è subordinato all'effettiva predisposizione delle misure di prevenzione e protezione, opere provvisionali, DPC, DPI, ecc., prevista dal PSC e POS.

Art. 11 – Pagamenti in acconto e rata di saldo

In conformità a quanto disposto dall'art. 29 del Capitolato Generale e dall'art. 114 del Regolamento, l'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, raggiungerà la cifra di **€. 100.000,00 (euro centomila/00)** al netto del ribasso contrattuale e dello 0,5 % per la ritenuta di legge.

Ai sensi dell'art. 169 del Regolamento di cui D.P.R. 554/1999 il corrispettivo sarà liquidato sulla base del certificato di pagamento di rate di acconto rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori accertata e certificata dalla Direzione Lavori come prescritto.

Gli eventuali compensi a corpo saranno contabilizzati in proporzione all'avanzamento dei relativi lavori.

I materiali approvvigionati nel cantiere, semprechè siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori, ai sensi e nei limiti dell'art. 28 del Capitolato Generale d'Appalto potranno essere accreditati in contabilità prima della posa in opera. La loro valutazione sarà fatta a misura, con i relativi prezzi d'elenco e, in difetto, a prezzi di stima. Non potranno essere presi in considerazione materiali e manufatti che non siano destinati ad essere completamente impiegati in opere definite facenti parte dell'appalto.

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per i lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'Appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

La rata di saldo, previa costituzione di garanzia fidejussoria prevista dall'art. 102 del Regolamento D.P.R. 554/1999, sarà pagata nei modi e nei termini dell'art. 205 del Regolamento D.P.R. 554/1999 e previo accertamento da parte dell'Amministrazione degli obblighi contributivi ed assicurativi. Detto pagamento non costituirà presunzione di accettazione di opera ai sensi dell'art. 1666, 2° comma del codice Civile.

Le liquidazioni delle rate di saldo hanno carattere provvisorio e possono essere rettificare o corrette dalla Direzione Lavori.

Il termine di pagamento degli acconti e del saldo sono fissati dall'art. 29 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. del 19.04.2000 n. 145 e secondo le modalità di cui all'art. 114 del Regolamento D.P.R. 554/1999.

Nel caso di ritardato pagamento degli acconti e dalla rata di saldo si applicheranno le norme di cui all'art. 30 del Capitolato Generale d'Appalto e dell'art. 116 del Regolamento D.P.R. 554/1999. In ogni caso, il ritardato pagamento delle rate di acconto non dà diritto all'Appaltatore di sospendere i lavori né di richiedere lo scioglimento del contratto.

I pagamenti sono subordinati all'accertamento da parte dell'Amministrazione che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, in applicazione dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Art. 12 – Ultimazione dei lavori e conto finale

L'ultimazione dei lavori appena avvenuta, deve essere comunicata dall'Appaltatore per iscritto alla Direzione dei Lavori che procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio redigendo, ove le opere siano state effettivamente ultimate, l'apposito certificato di ultimazione, conformemente all'art. 172 del Regolamento D.P.R. n. 554/1999.

Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuale ritardo come tempo impiegato per i lavori.

Ai sensi dell'art. 173 del Regolamento D.P.R. n. 554/1999, si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori accertata mediante apposito certificato, redatto dal Direttore dei Lavori.

Entro lo stesso termine la contabilità finale verrà trasmessa all'Amministrazione per i provvedimenti di competenza.

Art. 13 - Modalità e termini del collaudo tecnico-amministrativo

A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo finale avranno inizio nel termine di mesi tre dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di mesi tre dall'inizio, con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti all'Amministrazione, salvo il caso previsto dall'art. 142 comma 3 del Regolamento.

Il Collaudatore comunicherà con lettera raccomandata, al Responsabile del Procedimento, al Direttore dei Lavori, al Responsabile della Sicurezza e all'Appaltatore la data della prima visita sui luoghi oggetto dell'appalto. Eventuali visite successive saranno fissate o con lo stesso mezzo o con annotazione sui verbali di visita.

L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore, tutti i necessari e sufficienti mezzi d'opera e tutti gli operai necessari ad effettuare tutte le operazioni di verifica e di controllo ivi compresi i successivi ripristini.

L'appaltatore risponde per le difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purchè denunciati dall'Amministrazione a norma di codice Civile.

E' facoltà dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 200 del Regolamento D.P.R. 554/1999, disporre l'utilizzo parziale o totale delle opere, di ogni genere eseguite senza che l'Appaltatore possa opporsi o avanzare diritti e/o pretese di sorta.

Il certificato di collaudo, redatto secondo le modalità sopra specificate, ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione.

Decorso tale periodo, il collaudo si intende approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi del suddetto termine. Nell'arco di tale periodo l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera.

Art. 14 – Divieti per l'esecutore

Il contratto d'appalto non può essere ceduto, a pena di nullità.

La violazione della disposizione comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto.

È vietata, infine, qualunque cessione di credito e qualunque procura che non siano riconosciute dalla stazione appaltante.

Art. 15 – Indicazione delle persone che possono riscuotere

I pagamenti delle somme dovute in acconto o a saldo saranno effettuati solo e soltanto alle persone che saranno indicate nel contratto come autorizzate a riscuotere e quietanzare, e tale autorizzazione dovrà essere comprovata o mediante certificato della Camera di Commercio per le Ditte individuali o per mezzo di atti legali nel caso di Società.

In caso di cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare, l'affidatario è obbligato a darne tempestiva notifica alla stazione appaltante.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del presente contratto, il relativo atto dovrà indicare con precisione le generalità del cessionario e il luogo del pagamento delle somme cedute.

Art. 16 – Pagamento delle maggiori imposte

Se al termine dei lavori il loro importo risultasse maggiore di quello originariamente pattuito con il presente contratto e/o da eventuali atti aggiuntivi, è obbligo dell'affidatario di provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza.

Se, al contrario, al termine dei lavori il valore del contratto risultasse minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascerà apposita dichiarazione ai fini del rimborso delle maggiori imposte versate.

Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle eventuali maggiori imposte.

Art. 17 – Discordanze negli atti di contratto

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'affidatario ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica. Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso, dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'affidatario rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti:

- contratto;
- capitolato speciale d'appalto;
- elenco prezzi;
- disegni.

Art. 18 – Documenti che fanno parte del contratto

Ai sensi dell'art. 110 del Regolamento fanno parte integrante del contratto di appalto, il presente Capitolato Speciale ed i seguenti documenti:

- a) il Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 19 aprile 2000 n.145 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 07.06.2000 n. 131;
- b) Il Piano della Sicurezza;

c) I seguenti elaborati di progetto:

- TAV. E 1 – Corografia dei luoghi – scala 1:2000
- TAV. E 2 – Planimetrie rilievo P.S., P.R., P.2° – scala 1:100
- TAV. E 3 – Sezione livelli di piano rilievo – scala 1:50
- TAV. E 4 – Planimetrie progetto P.S., P.R., P.2° – scala 1:100
- TAV. E 5.1 – Planimetria progetto P.S. – scala 1:50
- TAV. E 5.2 – Planimetria progetto P.R. – scala 1:50
- TAV. E 5.3 – Planimetria progetto P.2° – scala 1:50
- TAV. E 6 – Sezione livelli di piano progetto – scala 1:50
- TAV. E 7 – Abaco degli infissi – scala 1:20
- TAV. E 8 – Scale esterne e montalettighe – scala 1:50
- TAV. E 9 – Particolari costruttivi opere edili – scala 1:50 / 1:10
- TAV. M 1A.1– Impianto di climatizzazione - canali di immissione P.S. – scala 1:50
- TAV. M 1A.2 – Impianto di climatizzazione - canali di immissione P.R. – scala 1:50
- TAV. M 1B.1 – Impianto di climatizzazione - canali di estrazione P.S. – scala 1:50
- TAV. M 1B.2 – Impianto di climatizzazione - canali di estrazione P.R. – scala 1:50
- TAV. M 1C.1 – Impianto di climatizzazione - ventilconvettori e tubazioni P.S. – scala 1:50
- TAV. M 1C.2 – Impianto di climatizzazione - ventilconvettori e tubazioni P.R. – scala 1:50
- TAV. M 1C.3 – Impianto di climatizzazione - ventilconvettori e tubazioni P.2° – scala 1:50
- TAV. M 1D – Impianto di climatizzazione - schema portata aria P.S., P.R. – scala 1:100
- TAV. M 2.1 – Planimetria impianto idrico e igienico sanitario P.S. – scala 1:50
- TAV. M 2.2 – Planimetria impianto idrico e igienico sanitario P.R. – scala 1:50
- TAV. M 2.3 – Planimetria impianto idrico e igienico sanitario P.2° – scala 1:50
- TAV. M 3 – Planimetrie impianto antincendio P.S., P.R., P.2° – scala 1:100
- TAV. M 4 – Planimetrie gas medicali P.S., P.R. – scala 1:100 / 1:20
- TAV. M 5 – Particolari costruttivi climatizzazione – scala varie
- TAV. M 6 – Particolari costruttivi impianto antincendio – scala varie
- TAV. M 7 – Particolari costruttivi gas medicali – scala varie
- TAV. EL 1 – Planimetrie con indicazioni circuiti luce e prese
- TAV. EL.1.1 – Planimetria circuiti luce e prese P.S. – scala 1:50
- TAV. EL.1.2 – Planimetria circuiti luce e prese P.R. – scala 1:50
- TAV. EL.1.3 – Planimetria circuiti luce e prese P.2° – scala 1:50
- TAV. EL 2 – Planimetrie con indicazione passerelle, quadri el. e nodi equipotenziali
- TAV. EL.2.1 – Plan. Passerelle, quadri el. e nodi equipotenziali P.S. – scala grafica
- TAV. EL.2.2 – Plan. Passerelle, quadri el. e nodi equipotenziali P.R. – scala 1:50

TAV. EL.2.3 – Plan. Passerelle, quadri el. e nodi equipotenziali P.2° – scala 1:50
TAV. EL 3 – Planimetrie con indicazione impianto di illuminazione
TAV. EL.3.1 – Planimetria impianto di illuminazione P.S. – scala 1:50
TAV. EL.3.2 – Planimetria impianto di illuminazione P.R. – scala 1:50
TAV. EL.3.3 – Planimetria impianto di illuminazione P.2° – scala 1:50
TAV. EL 4 – Planimetria con indicazione illuminazioni di emergenza e di sicurezza
TAV. EL.4.1 – Plan. Illuminazioni di emergenza e di sicurezza P.S. – scala 1:50
TAV. EL.4.2 – Plan. Illuminazioni di emergenza e di sicurezza P.R. – scala 1:50
TAV. EL.4.3 – Plan. Illuminazioni di emergenza e di sicurezza P.2° – scala 1:50
ALL. 1 – Relazione tecnica descrittiva
ALL. E 1 – Relazione con calcoli opere edili
ALL. M 1 – Relazione con calcoli impianti meccanici
ALL. El 1 – Relazione impianti elettrici e speciali
ALL. El 2 – Schemi elettrici unifilari dei quadri elettrici
ALL. El 3 – Calcoli illuminotecnici
ALL. 3 – Elenco prezzi elementari
Fascicolo 3.1 – Elenco prezzi elementari opere edili ed impianti meccanici
Fascicolo 3.2 – Elenco prezzi elementari impianti elettrici e speciali
ALL. 5 – Computo metrico estimativo
Fascicolo 5.1 – Computo metrico estimativo opere edili ed impianti meccanici
Fascicolo 5.2 – Computo metrico estimativo impianti elettrici e speciali

Art. 19 – Spese contrattuali e registrazione

Tutte le spese di contratto, di registro e accessorie, inerenti e conseguenti al presente atto, nessuna esclusa ed eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'impresa appaltatrice, che dichiara di accettarle.
Del presente contratto, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, le parti richiedono la registrazione in misura fissa trattandosi di esecuzione di lavori assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Art. 20 – Definizione delle controversie – Accordo bonario e arbitrato

Ai sensi dell'art.149 del Regolamento 554/1999, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale ed in ogni caso in misura non inferiore del 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 31-bis della L. 109/94, il Responsabile del procedimento, valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza

delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore, nel termine di novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve acquisisce la relazione riservata del Direttore dei Lavori, e, ove costituito, dell'organo di collaudo, e, sentito l'Appaltatore sulle condizioni e i termini di un eventuale accordo, formulerà all'Amministrazione entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario. Nei successivi sessanta giorni l'Amministrazione, nelle forme previste dal proprio ordinamento, assume le dovute determinazioni in merito alla proposta e né dà sollecita comunicazione al Responsabile del procedimento e all'Appaltatore.

Qualora l'Appaltatore aderisca alla soluzione bonaria prospettata dalla stazione appaltante nella comunicazione, il Responsabile del procedimento convoca le parti per la sottoscrizione del verbale di accordo bonario. La sottoscrizione determina la definizione di ogni contestazione fino a quel momento insorta.

Le dichiarazioni e gli atti del procedimento non sono vincolanti per le parti in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo.

Ove non si proceda all'accordo bonario, come sopra disciplinato e l'Appaltatore confermi le riserve e comunque per tutte le controversie derivanti dalla esecuzione del contratto, la definizione delle stesse potrà essere attribuita alla cognizione del giudice ordinario; si procederà pertanto ai sensi dell'art. 240 comma 1-bis del D.lgs. 163/2006.

Art. 21 – Norme finali

Il presente atto, completato da persona di mia fiducia e per mia cura, con inchiostro indelebile e su numero ____ fogli resi legali, comprendenti n. ____ facciate intere e ____ righe della pagina escluse le firme, viene letto alle parti, le quali – dichiarandolo conforme alla loro volontà – lo approvano e lo sottoscrivono in fine a margine dei fogli intermedi, dopo aver rinunciato alla lettura degli allegati per averne in precedenza preso cognizione.

L'impresa

L'ufficiale rogante

Il dirigente

.....

.....

.....